

Informativa resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR)

Il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-DSU) fornisce, con la presente, le informazioni relative al trattamento dei dati personali degli autori che intendono pubblicare un contributo nella Collana dei Policy Brief dipartimentali.

Informazioni di contatto

Il Titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede legale in Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma, nella sua articolazione organizzativa del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, rappresentato dal Direttore Salvatore Capasso.

Il punto di contatto del Titolare è il Direttore del Dipartimento, contattabile all'indirizzo e-mail: direttore.dsu@cnr.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati del CNR è contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@cnr.it oppure all'indirizzo PEC: rpd@pec.cnr.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

1. I dati personali (nome, cognome, e-mail, affiliazione, CV) sono raccolti e trattati per gestire la procedura editoriale, dalla presentazione dei lavori alla pubblicazione nella Collana. La base giuridica è contenuta all'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR.
2. Gli stessi dati personali verranno trattati per finalità di comunicazione, di diffusione e di promozione delle attività del Dipartimento. La base giuridica è contenuta all'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR.

Le fonti normative di riferimento sono:

- Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n.127 (Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche).
- Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con Provvedimento del Presidente n. 93, Prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, entrato in vigore il 1° agosto 2018.
- Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con Provvedimento del Presidente n. 14, protocollo AMMCNT- CNR n.12030 del 18 febbraio 2019, entrato in vigore il 1° marzo 2019.
- Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR (Regolamento UE 2016/679).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Modalità di trattamento, obbligatorietà, destinatari e tempi di conservazione dei dati

Il trattamento dei dati si conforma ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e minimizzazione dei dati, indicati all'art. 5 del GDPR. I dati personali sono trattati con modalità prevalentemente informatiche e residualmente cartacee, assicurando i requisiti di sicurezza e riservatezza previsti dall'art.32 del GDPR.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'attivazione della procedura editoriale.

I dati personali forniti sono gestiti dal personale interno preposto alla gestione dell'attività editoriale. I dati sono conservati in conformità al Piano di Conservazione e Massimario di scarto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato con determina prot. AMMCEN n. 0024024 del 29 marzo 2022 e approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio (prot. n. 2944 del 13 luglio 2021). Il Massimario prevede un periodo di conservazione illimitato per le pubblicazioni e le attività di divulgazione scientifica, previo sfortimento della documentazione transitoria e preparatoria se non ritenuta utile (ID 196), per la quale è previsto un periodo di conservazione di dieci anni (ID 208).

Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati personali

I dati raccolti non sono diffusi, né sono oggetto di comunicazioni a terzi senza il consenso dell'interessato. I dati personali trattati dal CNR-DSU non saranno trasferiti in Paesi Terzi extra UE.

Diritti dell'interessato

È possibile richiedere, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi oppure l'opposizione al loro trattamento, ex articoli 15-22 del GDPR. Per esercitare questi diritti, è possibile inviare una richiesta al punto di contatto del Titolare indicato nelle informazioni di contatto.

Agli interessati, ricorrendone i presupposti, è riconosciuto inoltre il diritto di proporre, ex art. 77 del Regolamento, reclamo al Garante della privacy quale Autorità di controllo nazionale (<https://www.garanteprivacy.it>) o di adire le opportune sedi giudiziarie ex art. 79 del Regolamento.

Per presa visione

Data

Firma